

INSTITUTUM ROMANUM FINLANDIAE
ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO
MUSICAIMMAGINE

L'Orecchio di Giano

Dialoghi della Antica et
Moderna Musica

i Concerti dell'Ensemble Seicentonovecento

XV edizione

parole e musiche d'Arcadia



villa lante al gianicolo - 6 aprile - ore 20,00

2016

**INSTITUTUM ROMANUM FINLANDIAE
ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO
MUSICAIMMAGINE**

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ambasciata di Finlandia presso la Santa Sede

L'Orecchio di Giano

Dialoghi della Antica et Moderna Musica

i concerti dell'ensemble seicentonovecento
direttore artistico e musicale Flavio Colusso

XV edizione

dedicata a Francesco Molinari Pradelli (1911-1996)
direttore d'orchestra e collezionista d'arte



info +39.328.6294500 • www.orecchiodigiano.net
www.musicaimmagine.it • info@musicaimmagine.it



I CONCERTI IN ABBONAMENTO*

- ▶ 6 aprile - ore 20.00 **PAROLE E MUSICHE D'ARCADIA**
Enrico Casularo *flauto traversiere* • Andrea Coen *cembalo* • Edoardo Coen *voce recitante*
musiche di Boni, Corelli, Hotteterre, B. Marcello, Pasquini, A. Scarlatti, R.Valentine
- ▶ 19 aprile - ore 20.00 **I NAVIGANTI DEL TEMPO** Ensemble Seicentonovecento
musiche di Carissimi e Colusso
- ▶ 10 maggio - ore 20.00 **TRITTICO BAROCCO** Collegium Pro Musica
musiche di Bach, Händel, Vivaldi
- ▶ 25 maggio - ore 19.00 **THE MEDITERRANEAN INSIDE US**
Assi Karttunen *clavicembalo* • Rodi van Gemert *chitarra*
musiche di Couperin, Ravel, Livorsi, Lynch, Partch, Whittall, van Woudenberg
- ▶ 14 settembre - ore 20.00 **D'ANNUNZIO E LA MUSICA**
Silvia Bossa *soprano* • Antonio Giovannini *pianoforte*
musiche di Tosti, Mascagni, Puccini, Zandonai, Colusso
- ▶ 27 settembre - ore 20.00 **IL PIANOFORTE DI LISZT.3** Jan Jiracek von Arnim *pianoforte*
musiche di Franz Liszt, Robert Schumann
- ▶ 15 ottobre - ore 20.00 **LAURI DEL GIANICOLO...** Michele Vannelli *clavicembalo*
musiche di Cazzati, Frescobaldi, Tinazzoli, Colusso
- ▶ 26 ottobre - ore 19.00 **TRIO LA RUE**
musiche di Schumann, Sibelius, Nieminen, Koskinen, Colusso
- ▶ 9 novembre - ore 20.00 **BACH E L'ITALIA.2** Chiara Bertoglio *pianoforte*
musiche di Bach, Bach/Busoni
- ▶ 22 novembre - ore 20.00 **SALOTTO HELBIG** Ensemble Seicentonovecento
musiche di Busoni, Liszt, Tosti, Panni

* la programmazione potrebbe subire variazioni

ALBO D'ORO

Amico benemerito

Maria Teresa Giancola • Claudio Ledda
Silvana Ribacchi • Giovanni Sbaffoni
Bianca Maria Radaelli Molinari Pradelli

Istituzioni ed aziende amiche

Fundación Giacomo Lauri Volpi
MR Classics • Energia risultati in azione
Millenium Audio Recording

mercoledì 6 aprile • ore 20,00

parole e musiche d'Arcadia

in collaborazione con Festival Flatus di Sion (CH)

*O caro Pan e voi altri dèi
che siete in questo luogo,
concedetemi la bellezza dell'anima,
e che tutte le cose che ho di fuori
siano in accordo con quelle che ho dentro.*

(Platone Fedro)

Enrico Casularo *flauto traversiere*
Andrea Coen *clavicembalo*
Edoardo Coen *voce recitante*



Gaspard Dughet (1615-1675) *Cascata di Tivoli*
Bologna, Collezione Molinari Pradelli

programma

Licida Uranio [Malatesta Strinati da Cesena]

Dolce è il sentir di placid'aura il fremito

Robert Valentine

Sonata in sol maggiore op. III, n. 2 per traverso e Bc

Adagio, Tempo di Gavotta, Sarabanda, Giga

Arcomelo Erimanteo

[Arcangelo Corelli, 1653-1713]

dalla Sonata op. V, n. VIII in mi minore

Preludio Largo

Pietro Giuseppe Gaetano Boni

[seconda metà sec XVII – ca. 1750]

Divertimento per camera in mi minore

Allegro, Adagio, Minuetto

Alfesibeo Cario [Giovanni Mario Crescimbeni

Maceratese, primo custode dell'Arcadia]

Città felice, che nel suol ti stendi

Terpandro Politeio

[Alessandro Scarlatti, 1660-1725]

Toccata VIII per clavicembalo

da Varie Partite obbligate al Basso

Mirtilde Langiano

[Carlo Francesco Martelli Bolognese]

Uom, che d'Uom solo avea gli accenti, e il viso

J. M. Hotteterre "Le Romain" (1674-1763)

Due arie ornamentate per flauto traverso e Bc

Alfesibeo Cario [Giovanni Mario Crescimbeni

Maceratese, primo custode dell'Arcadia]

Liete, soavi, fresche, e limpid'onde

Driante Sacreo

[Benedetto Marcello, 1686-1739]

Sonata in sol maggiore op. II, n. 7

Largo, Allegro, Largo, Gavotta Allegro, Minuetto

Negli ultimi decenni non sono mancate importanti scoperte che dimostrano che, sin dagli albori del secolo XVIII, Roma sembra essere stata uno dei primi importanti centri musicali italiani a conoscere il "traversiere". È assai probabile che questo nuovo modello di flauto traverso nato negli ambienti musicali della corte francese vi si sia particolarmente diffuso, assieme al flauto dolce e all'oboe, anche grazie all'influenza culturale esercitata, nell'ambiente romano, dall'Accademia dell'Arcadia, fondata a Roma nel 1690, i cui adepti usavano pseudonimi che rimandavano all'età greca mitica e si riunivano sotto il simbolo della "siringa", il flauto suonato dal mitico dio Pan. Ne furono membri tra i musicisti: Arcangelo Corelli, Alessandro Scarlatti, Bernardo Pasquini, Alessandro e Benedetto Marcello, Francesco Gasparini e Giuseppe Valentini. Per gli "arcadi" che s'ispiravano alla tradizione dei leggendari poeti-pastori di quella mitica regione della Grecia, il flauto, strumento pastorale per eccellenza, assumeva dunque un importante significato simbolico e ciò contribuì probabilmente alla sua affermazione e ad imporlo all'attenzione dei compositori.

È ad ogni modo assai verosimile che il traversiere fosse apparso in città già prima, sul finire del XVII secolo, e non è improbabile che la sistematica esplorazione di archivi e biblioteche romane non venga in futuro a dimostrarlo. Per ora le informazioni in nostro possesso ci riconducono nuovamente nell'ambiente dell'Arcadia. Che il flauto fosse una sorgente sonora importante per gli arcadi è infatti ulteriormente evidenziato dall'interesse che per questo strumento nutri il

principe e arcade Francesco Maria Ruspoli, splendido mecenate e appassionato di musica particolarmente interessato ai flautisti: è oramai appurato infatti che il celebre flautista-compositore e costruttore di flauti francese, Jacques Martin Hotteterre soprannominato Le Romain, fu al suo servizio a Roma come «m[ae]stro di flauto» dal 1698 al 1700.

Recenti ricerche archivistiche sulla vita musicale romana tra Seicento e Settecento hanno infine accertato che la 'traversiera' era già presente dal 1704 in una serie di documenti su cui sono annotate le «Liste dell'Istromenti» inerenti agli eventi musicali che si tenevano presso 'accademie' e palazzi nobiliari. Purtroppo sono andati perduti gli annessi elenchi degli strumentisti e non siamo quindi in grado di indentificare i suonatori di flauto traverso ma, allo stato attuale delle ricerche, sappiamo con certezza che almeno un abile flautista esercitava già da anni a Roma la professione musicale. Si trattava di Roberto Valentini o Valentino, alias Robert Valentine musicista inglese, giunto nella città pontificia probabilmente al seguito dell'ambasciatore britannico e definitivamente stabilitovisi nel 1701. Valentine fu anche l'autore delle prime raccolte a stampa di sonate flautistiche pubblicate in Italia, apparse per l'appunto a Roma nel 1708, le *Sonate di Flauto a Solo col Basso per il Cimbalo o Violone... opera seconda* e nel 1730, le *Sonate per il flauto traversiero, col basso... opera XII*.

L'interesse per lo strumento nel contesto musicale romano è ancora provato, negli anni a seguire, dalla pubblicazione dei *Divertimenti per camera opera seconda* (ca. 1717) del

compositore bolognese Pietro Giuseppe Gaetano Boni (che era stato probabilmente allievo di Arcangelo Corelli) in cui il flauto compare oltre al violino tra gli strumenti destinati di questa silloge. L'adattabilità di queste composizioni al flauto traverso verrà difatti confermata dalla successiva pubblicazione da parte degli editori londinesi Walsh and Hare di sei dei dodici Divertimenti con il titolo *Solos for a german flute... compos'd by Sig.r Gaetano Boni*.

Un eguale riscontro tra gli editori britannici, interessati a soddisfare l'assidua richiesta dei dilettanti di musica londinesi di composizioni per flauto traverso di autori italiani, ottennero le celebri *Suonate à Flauto Solo con il suo basso continuo per violoncello o cembalo... opera seconda* (Venezia, 1712) composte dall'arcade Benedetto Marcello come una sorta di simbolico tributo-ringraziamento conseguente alla sua ammissione nell'Arcadia avvenuta a Roma nel 1711. Il "traversiere di Assisi" costituisce una testimonianza di eccezionale valore in merito alla presenza dello strumento

nell'ambito romano, in un arco temporale che va dal crepuscolo del secolo XVII sino agli albori di quello successivo, è rappresentata dal ritrovamento avvenuto nel 1984, presso il convento dei francescani in Assisi, dell'ormai celebre flauto traverso in tre sezioni facente parte di una piccola collezione di strumenti musicali donata al Sacro Convento di San Francesco di Assisi il 30 marzo 1704, con atto testamentario dall'abate Francesco Maria Rivi "romano" poi deceduto (all'età di 40 anni) il 4 aprile dello stesso anno a Foligno. Si tratta di un reperto di grande importanza storica e organologica da annoverare tra i più antichi esemplari di traversieri conosciuti (molto probabilmente di fabbricazione antecedente al secolo XVIII) le cui caratteristiche strutturali devono essere iscritte in quella fase evolutiva che dal flauto traverso seicentesco condusse verso lo strumento che avrebbe così affascinato il secolo a seguire.

Enrico Casularo





ENRICO CASULARO

Flautista, musicologo e organologo, inizia giovanissimo lo studio del flauto con Severino Gazzelloni e Mario Carmignani al Conservatorio "S. Cecilia" di Roma dove si è brillantemente diplomato sotto la guida di Angelo Persichilli. Prosegue gli studi musicali in Olanda con Franz Vester e frequenta parallelamente seminari e corsi di interpretazione in Francia e Svizzera con Jean-Pierre Rampal e Aurèle Nicolet. Tra i primi interpreti italiani interessati alla pratica dei flauti traversi storici, si è dedicato già dal 1975 allo studio dei flauti traversi rinascimentali. Fondata nel 1976 l'ensemble flautistico *Jambe de Fer* che ripropone, per la prima volta in tempi moderni, un quartetto di "traverse rinascimentali" e di flauti traversieri. Parallelamente si appassiona alle tematiche dell'acustica, del restauro e della ricostruzione degli strumenti a fiato antichi; visita i maggiori musei di strumenti musicali del mondo e le più importanti collezioni private svolgendo una sistematica attività di ricerca. Intraprende giovanissimo la carriera di concertista dedicandosi esclusivamente all'attività solistica e, parallelamente, alla ricerca musicologica rivolta alla riscoperta, allo studio e all'esecuzione del repertorio flautistico inedito, soprattutto italiano, del periodo barocco, classico e romantico.

Svolge una intensa attività concertistica che lo porta ad esibirsi in tutta Europa, Stati Uniti, America latina, Giappone, Corea e Australia. Registra come solista per la RAI, la WRD di Colonia, la Radio Suisse Romande, la Radio Vaticana ed incide per le etichette EMI France, Jecklin e Flatus recording (CH), Edipan, Bongiovanni, Modus inveniendi e Pentaphon (Italia). Ha insegnato presso l'Università di Austin (Texas), il Conservatorio Cantonale di Musica del Valais, l'Ecole Actuelle de Musique di Sion (CH), la scuola "S.Ganassi" della Fondazione Italiana per la Musica Antica, i Corsi Internazionali di Musica Antica di Ur-

bino. Tiene regolarmente masterclass presso il Conservatorio Superiore di Musica di Ginevra, la Schola Cantorum Basiliensis, il Festival di Musica Antica di Daroca, il Conservatorio Superiore di Musica di Saragozza, il Conservatorio di Neuchâtel. È docente di flauto traversiere al Conservatorio "S.Cecilia" di Roma. Scrive dal 2010 sulla rivista flautistica *Falaut* ed è autore del libro *Ricerche sulla storia e letteratura del flauto traverso in Italia e oltre* (Sion, Flatus, 2010). Ha fondato e dirige dal 2004 il Centro Ricerche Musicologiche *Flatus* (www.flatus.ch).

ANDREA COEN

Ha conseguito il diploma di clavicembalo presso il Royal College of Music di Londra e la Laurea in Lettere con indirizzo musicologico presso l'Università La Sapienza di Roma. Interessatosi fra i primi in Italia alla prassi esecutiva degli antichi strumenti a tastiera, svolge attività concertistica - ormai trentennale - in tutto il mondo come clavicembalista, organista e fortepianista per le più prestigiose istituzioni musicali.

Ha inciso per EMI, Denon, Deutsche Harmonia Mundi, Musicaimmagine Records, Dynamic, Bongiovanni, Stradivarius, Naïves, Brilliant Classics e CPO. Ha collaborato con solisti, direttori ed ensemble cameristici di fama quali fra gli altri Aris Christoffellis, Christopher Hogwood, Monica Huggett, Ann Hallenberg, Anton Steck, Antonio Pappano, Flavio Colusso, Federico M.Sardelli, la Cappella Musicale di San Giacomo, l'Ensemble Seicentonovecento, L'Arte dell'Arco, Odhecaton, Modo Antiquo, il Collegium pro Musica, oltre che con le attrici Otavia Piccolo e Monica Guerritore. Ha pubblicato l'edizione critica dell'integrale delle *Sonate per strumento da tasto e dei Sestetti* di Cimarosa, l'*Intavolatura di Ancona* (1644), gli intermezzi *Don Chisciotte* di G.B.Martini; sta portando a termine la pubblicazione delle opere organistiche, pianistiche e vocali in

seno agli *Opera Omnia* di Muzio Clementi (per la quale è membro del Comitato scientifico) per la *Ut Orpheus* di Bologna ed è in corso di pubblicazione, a sua cura e per lo stesso editore, la prima edizione diplomatico-interpretativa moderna dell'*Estro poetico-armonico* di B. Marcello. Dal 1986 al 2000 ha collaborato ai programmi musicali di RadioRai e, nel 2011, ha prestato consulenza per RAI-Nuovi Media; ha realizzato il ciclo completo del programma *Anteprima Note&Teatri* per Stream TV in veste di curatore e conduttore. È titolare della cattedra di clavicembalo presso il Conservatorio "A.Casella" de L'Aquila ed è stato per otto anni il primo docente di fortepiano presso il Conservatorio "S.Cecilia" di Roma. È organista della Basilica di San Giacomo in Roma. Dal 2013, su nomina diretta di S.Em. Ravasi, è membro del Gruppo di lavoro per la Musica Sacra del Pontificio Consiglio della Cultura.

EDOARDO COEN

Nasce a Roma nel 1992, fin da piccolo si interessa alla musica studiando chitarra e, successivamente, si avvicina al teatro. Nel luglio 2015 si diploma in recitazione presso l'Accademia nazionale d'arte drammatica "Silvio d'Amico". Qui ha la possibilità di collaborare con Maestri come Lorenzo Salvetti, Anna Marchesini, Massimiliano Civica, Arturo Cirillo, Bruce Myers, Michele Monetta, Declan Donnellan ed altri. L'anno del diploma vince i premi "Claudio Abbado" e SIAE.

Subito dopo l'Accademia è impegnato negli spettacoli *Uno sguardo dal ponte* di A. Miller con Sebastiano Somma, per la regia di Enrico Maria Lamanna, e *Cinque allegri ragazzi morti* tratto dall'omonima saga a fumetti di Davide Toffolo, con la regia di Eleonora Pippo. In televisione prende parte a una puntata di *Don Matteo.10* e allo spot pubblicitario Tronky con la regia di Sydney Sibilia.





ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO

Il lavoro dell'Ensemble Seicentonovecento è di grande importanza nella vita musicale in Italia. Non solo le esecuzioni delle musiche da loro scelte sono di alta qualità, ma spesso portano a risultati sorprendenti.

H.C. Robbins Landon, 1993

Fondato e diretto da Flavio Colusso, è uno dei gruppi vocali-strumentali italiani più originali della scena internazionale; da quasi trent'anni è impegnato nella produzione di capolavori inediti del passato e in prime esecuzioni di musica contemporanea. L'Ensemble dal 2002 è residente a Villa Lante al Gianicolo, presso l'*Institutum Romanum Finlandiae*, dove svolge il suo ciclo di produzioni *L'Orecchio di Gianno: Dialoghi della Antica & Moderna Musica*; in questo luogo straordinario ed evocativo i suoi artisti hanno trovato la loro sede ideale: qui si danno appuntamenti, con illustri ospiti e compositori, formando una sorta di laboratorio in cui sperimentare e creare nuove proposte ed "alchimie musicali".

Fra le produzioni teatrali, concertistiche e discografiche (oltre 60 CD per EMI, MR Classics, Bongiovanni, M10-France, Brilliant Classics), realizzate avvalendosi della collaborazione di solisti celebri fra cui Nina Beilina, Gemma Bertagnolli, José Carreras, Mariella Devia, Cecilia Gasdia,

Giorgio Gatti, Sara Mingardo, Patrizia Pace, Giuseppe Sabbatini, Pietro Spagnoli, Vito Paternoster, Aurio Tomicich, Sandro Verzari, si segnala il vasto repertorio per gli "evirati cantori" inciso con il soprannista Aris Christofellis per la EMI; le rarità e prime incisioni assolute di opere di Abbadini, Amodei, Anfossi, Cherubini, Händel, Mariani, Mascagni, Mozart, Palestrina, Pergolesi, Perti, Sarro, A. Scarlatti, Torelli, Vaccaj, Vivaldi, e molti altri.

È impegnato dal 1983 nello studio, riscoperta ed esecuzione dell'opera di Giacomo Carissimi del quale ha già registrato tutti gli oratori in collaborazione con la RAI-Radiotelevisione Italiana, l'Académie de France à Rome e numerosi partner europei nell'ambito del progetto multimediale "Giacomo Carissimi Maestro dell'Europa Musicale", e la raccolta completa di mottetti "Arion Romanus"; ha recentemente iniziato ad incidere l'integra-



le degli oratori di Antonio Draghi nell'ambito del "Progetto Draghi: Italia-Austria". Ha inoltre realizzato il *Primo Libro di Madrigali di Archadelt* in collaborazione con l'Académie de France à Rome e il Museo del Louvre in occasione dell'esposizione "Francesco Salviati e La bella Maniera"; l'oratorio *La nascita del Redentore* di Anfossi la cui prima esecuzione moderna, eseguita dall'Ensemble presso l'Auditorium RAI del Foro Italico, è stata trasmessa in diretta radiofonica europea per la stagione U.E.R.; la prima esecuzione delle *Musiche per le Quarant'ore* di Padre Raimo di Bartolo per il Teatro San Carlo di Napoli; per i novant'anni dell'Associazione "A. Scarlatti" di Napoli l'esecuzione scenica "napoletanizzata" della *Rappresentazione di Anima et di Corpo* di De' Cavalieri; il film musicale *Palestrina princeps musicae* di Georg Brintrup, prodotto per la Televisione tedesca ZDF e il canale europeo Arte, presentato in prima assoluta al Parco della Musica per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il nuovo film dello stesso regista, *Santini's Netzwerk* (La rete di Santini), per la WDR.

L'Ensemble ha eseguito molti programmi anche sotto la direzione di Francesco Caracciolo, Carlo Franci, Alberto Galletti, Angelo Inglese, Marcello Panni, Carlos Piantini, François Polgar, Gian Rosario Presutti, Francesco Quattrocchi, Viesoslav Sutej, Alberto Zedda.



ensemble
Seicentonovecento